

LE STIME DI CONFINDUSTRIA FEDERORAFI

# Il settore orafa corre a doppia cifra, ma preoccupa l'outlook sul 2024

08 May 2024



Numeri in crescita per il settore orafa italiano. I ricavi, secondo le stime del Centro Studi di **Confindustria Federorafi**, nel 2023 sono arrivati a 11,97 miliardi di euro, in aumento del 10,2% rispetto all'anno precedente.

A trainare i conti le esportazioni, che hanno registrato un +11,1% generando un valore da 10,9 miliardi di euro e compensando un mercato domestico in flessione.

Dal punto di vista delle categorie merceologiche, a emergere è stato l'export di gioielli in oro, che ha registrato però un aumento contenuto, del 3,8%, a causa dell'inflazione e del conseguente andamento rialzista delle quotazioni dei metalli preziosi, che ha pesato negli ultimi mesi dello scorso anno.

Tra le destinazioni la Svizzera occupa il primo posto davanti agli Usa (che malgrado il moderato +4,6% restano il mercato in maggior espansione nell'ultimo quadriennio, segnando un +89,5%). In terza posizione si collocano gli Emirati Arabi Uniti (su livelli simili a quelli del 2022, +0,5%), davanti alla Francia (+11,1%), leader tra i clienti comunitari. I primi 4 mercati coprono quasi la metà dell'export (47,4%). Scivolata al 68esimo posto, la Russia ha ceduto un ulteriore -43,3.

«I dati di chiusura 2023 sono in linea con le attese», ha commentato la presidente di confindustria Federorafi **Claudia Piaserico** (nella foto), mentre in merito all'outlook per l'anno in corso «le previsioni sono orientate alla massima cautela, visto l'andamento generale dell'economia mondiale e le tensioni geopolitiche che hanno già causato una generalizzata frenata del manifatturiero made in Italy».

A cura della redazione